

anni al ba melstien verso ed ultima al mel
locato (ca. d'acqua) ⁽¹⁾ che in compra a tutta,
una spugna di terra umina lira, sito nella
vicinia di S. Maria, con buona terra di coltiva-
ta, dell'estensione di circa otto usantastati
e cinquanta puntari, pari a circa duecento
duecento moggio dell'abolita misura, eredita
di canna un bidue e qualmi due, confinan-
te con terre della Sig. Stefania Locassio
con terra della Sig. Maria Montalbano e
con terre di Vincenzo Galluzzi, notaro sul conto
de' terreni di S. Maria all'art. 5988 sotto nome di
Stule' Guinipio di Francesco S. N. 1041-1042
1043-1044-1045-1046 e 1047, coll'imponibile
di L. 16. 87 ed e' propriamente quello stesso ter-
reno di terra che il Sig. Stule' acquistò da
poter di Guinipio Palmieri e Tambini, in virtù
d'atto del nove agosto mille novecentotri,
negato dal notaio Giambattista Clemente, re-
sidente in Villa Franca S. Lucia, registrato
il diecinove agosto detto al n. 89.
Soggetto alla fondazione all'annuo cano-
ne enfiteusico dovuto al Duca di Salaparuta,
quali pusi si comprano si raccolta e si obbliga
pagare in quanto alla fondazione da questo

primario e in quanto al canone dalla reddenza
del proprio oggetto; ed unto dichiaro il Sig.
Stule' che il predetto spugno di terra e'
frutto e bibbo di qualivisi altra persona
viva ed inerte, come dichiara anche si
che e' di sua piena proprietà e disponibi-
lità e non l'ha ad altri, vivente, né in
qualivisi altro modo ultimato.

Del predetto spugno di terra il Sig. Spirato
avrà la proprietà il materiale possesso e
godimento da oggi in poi e perpetua-
mente di tutta a tutte le attinenze,
dipendenze e accessori, perche il Sig. Stule'
Stule' s'impone di ogni diritto, ragione
e azione, che ha e vanta sul medesimo
spugno di terra, su investite e surrogate
più ampio e valido modo l'acquistante
Sig. Spirato, in favore del quale ha già ac-
quisito la reale tradizione come di legge.
La presente compra, vendita e' stata conve-
ta ed accettata per il prezzo di lire seppen-
to (L. 70) che il Sig. Guinipio Stule' dichiara
d'aver ricevuto in moneta di conlegato
nel segno del Sig. Pasquale Spirato, a cui
ritorna ampio e solido quietanza